



**FAISA - CISAL**  
Federazione Autonoma Italiana Sindacale Autoferrotranvieri



*Roma, 29 ottobre 2021*

*Al Ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili*

*Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome*

*Al Presidente IX Commissione Trasporti, Camera dei deputati*

*Al Presidente VIII Commissione Senato della Repubblica*

*Ai Presidenti Gruppi Parlamentari Camera dei Deputati e Senato della Repubblica*

Prot. 104/SN/21

**Oggetto: Emendamento al Ddl di Conversione del DI 121/2021 che modifica, anche, la disciplina dei servizi di trasporto su gomma di competenza statale normata dal d.lgs. 285 /2005.**

Si premette che la scrivente Organizzazione Sindacale, ha in ogni occasione, finanche nel corso di audizione in Commissione di Studio istituita dal MIMS con decreto n. 2 del 04.01.2021, sempre rappresentato la necessità di irrobustire e rendere effettivamente esigibile lo standard di **protezione sociale** previsto nel settore. In tal senso abbiamo ritenuto, e continuiamo a sostenere, che sia più che mai necessario avviare una discussione sulle reali ricadute del mondo del lavoro, soprattutto laddove, per essere competitivi, si innesca il perverso meccanismo della corsa al ribasso dei costi, causa di pesanti forme di dumping contrattuale. Avremmo preferito anche un segnale, e magari un confronto di sistema, sulle evoluzioni ed implicazioni del processo di liberalizzazione dei servizi automobilistici interregionali di competenza statale a lunga percorrenza, regolamentati dal d. lgs 285/2005, su cui il sindacato da tempo, prima ancora che si determinassero crisi aziendali, ha avvertito fortemente la necessità, ed ha richiesto inutilmente, che si avviasse un tavolo di confronto con le istituzioni competenti.

Tanto premesso, con la presente, con altrettanta convinzione manifestiamo la nostra preoccupazione relativamente all'emendamento di cui all'oggetto passato in prima seduta alla Camera nell'iter di conversione in legge del decreto- legge 10 settembre 2021, n.121 e gli effetti che potrà avere sull'organizzazione del trasporto pubblico locale.

I nuovi commi da 5-*sexies* a 5-*octies* dell'articolo 1, introdotti in sede referente, **novellano la nozione di trasporto interregionale di linea** con autobus ed apportando modifiche al decreto legislativo n. 285 del 2005 riformano in modo significativo il settore dell'offerta al pubblico del trasporto su strada con autobus.

Con la modifica approvata, si istituirebbe una nuova nozione di “servizi di linea” non essendo più richiesto che il percorso prestabilito del mezzo tocchi il territorio di almeno 3 regioni ma che diventi di *“lunghezza pari o superiore a 250 chilometri e che colleghi almeno due regioni, restando ferma, per tali servizi di linea, la possibilità per i passeggeri di concludere il viaggio all'interno della stessa regione nella quale l'itinerario di viaggio è iniziato e, per le tratte all'interno della medesima regione e oggetto di contratto di servizio, la possibilità di servire relazioni di traffico limitate ai capoluoghi di provincia, nonché i servizi integrativi di cui al regio decreto-legge n. 1575 del 1931, aventi le predette caratteristiche”*.

La scelta normativa sin ora vigente relativamente alla definizione di servizio di linea, che evidentemente si intende modificare, si fondava sul presupposto di evitare che soggetti autorizzati a tale tipo di servizio, potessero interferire con il servizio pubblico locale organizzato dagli enti territoriali e locali tramite le loro società partecipate. E' evidente che, con la nuova norma, si creerebbe la sovrapposizione di detti servizi con i servizi di tpl nell'ambito della Regione, mettendo in discussione obblighi e compensazioni di servizio pubblico nell'ambito dei contratti di servizio pubblici vigenti e, quindi, con effetti e ricadute sia sulle procedure di affidamento in corso ma soprattutto sulle tutele occupazionali.

Per tali ragioni, ma soprattutto perché, sino ad ora, è in itinere un percorso partecipato di riforma complessiva del settore, nel rappresentare le nostre forti preoccupazioni sul tema in oggetto, rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e chiediamo di essere convocati ed auditi.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale  
Mauro Mongelli

